

SRH05 – Azioni dimostrative. -SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Richiedente.

Titolo	Vitigni resistenti: potenzialità agronomiche ed enologiche per la viticoltura lombarda
Acronimo	VITI.RES.
ID Progetto	
Obiettivo specifico della PAC afferente al progetto proposto	<p>O.S. 5: Promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche;</p> <p>Il progetto, attraverso azioni dimostrative rivolte ad operatori del settore vitivinicolo e consumatori, mira a superare gli ostacoli che limitano la diffusione dei vitigni PIWI sul territorio lombardo. L'adozione dei vitigni resistenti consente un approccio più sostenibile alla difesa fitosanitaria e riduce la dipendenza dalle sostanze chimiche, promuovendo uno sviluppo sostenibile della viticoltura. I PIWI richiedono in media una riduzione del 70% dei trattamenti fitosanitari rispetto alle varietà tradizionali, con i conseguenti vantaggi ambientali dovuti alla riduzione dei prodotti fitosanitari utilizzati e dei passaggi delle macchine operatrici in campo (con la conseguente riduzione delle emissioni di anidride carbonica e degli effetti di compattamento del suolo).</p> <p>Le azioni del progetto hanno ricadute su altri O.S. della PAC, come O.S.1 - compreso garantire una migliore sostenibilità economica della produzione agricola, O.S.2 - aumentare la competitività delle aziende e O.S.3 - contribuire all'adattamento al cambiamento climatico.</p>
Sintesi del progetto (max 3500 caratteri)	<p>Il progetto intraprende un percorso di dimostrazione sulle potenzialità dei vitigni resistenti o tolleranti le crittogame (PIWI) in Lombardia, incrementando le conoscenze degli operatori del settore vitivinicolo e dei consumatori sulle potenzialità agronomiche ed enologiche di queste varietà. Si vuole così stimolare una diffusione consapevole e razionale di questi vitigni, in modo da favorire un approccio più sostenibile alla difesa fitosanitaria, e più in generale alla coltivazione della vite, riducendo al contempo la dipendenza dalle sostanze chimiche. Rispetto a quelli tradizionali, i vitigni PIWI permettono una riduzione fino al 70% dei trattamenti fitosanitari e risultano particolarmente interessanti negli ambienti di difficile meccanizzazione, in contesti di particolare valenza naturalistica, nei distretti biologici ed in contesti dove la viticoltura è promiscua ad aree urbanizzate. Se quindi l'utilizzo dei PIWI ha innegabili vantaggi, un loro più diffuso utilizzo nella viticoltura lombarda è ostacolato sia dalla carenza di informazioni circa la risposta di questi vitigni ai diversi ambienti di coltivazione che dalla ridotta conoscenza da parte dei consumatori delle potenzialità di questi prodotti. In questo contesto, le attività dimostrative mirano a:</p>

	<p>a) dimostrare il potenziale agronomico dei vitigni, incluso il livello di resistenza alle malattie b) Dimostrare il potenziale enologico delle varietà c) dimostrare il potenziale qualitativo dei vini PIWI ai consumatori. Le attività sono divise in 4WP: WP1 - percorso dimostrativo "dal vigneto al vino" (Target operatori del settore vitivinicolo) attività dimostrative in 4 vigneti di confronto di vitigni PIWI che raccolgono 21 varietà. Qui è previsto il monitoraggio dei vitigni e la raccolta delle uve per le vinificazioni mono varietali. Le attività comprendono attività dimostrative in vigneto, in cantina degustazione tecniche, webinar, convegni. WP2 - Casi studio di coltivazione di PIWI (target operatori del settore vitivinicolo). Dimostrazione delle fattibilità della coltivazione di vitigni PIWI in realtà aziendali. WP3 - Dimostrazione del potenziale qualitativo dei vini PIWI (target consumatori) con degustazioni in diverse sedi sul territorio regionale. WP4 – Azioni trasversali che prevedono la realizzazione di un sito internet, video-pillole, un podcast, contenuti sui social dei partner, pieghevole ed articoli sulla stampa tecnica e generalista. Attraverso il percorso dimostrativo proposto, i tecnici, i viticoltori e gli enologi avranno a disposizione dati concreti su cui basare scelte varietali e gestionali più consapevoli, coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche dei diversi areali e con gli obiettivi enologici aziendali. Ciò consente di ridurre sensibilmente i rischi di errori nella fase di impianto, evitando perdite economiche legate e di ottenere fin da subito vini di qualità, riconoscibili e coerenti con il territorio. Parallelamente, i consumatori saranno accompagnati in un percorso di approfondimento del mondo dei PIWI, favorendo il superamento di pregiudizi legati alla recente introduzione di questi vitigni. L'effetto congiunto di una maggiore consapevolezza da parte della filiera e dei consumatori rafforza, in un contesto di accresciuta sostenibilità economica ed ambientale, la competitività delle aziende che già coltivano PIWI o che intendono farlo, riducendo gli elementi di incertezza che ne hanno limitato finora la diffusione.</p>
Durata in mesi	18
Richiedente (capofila)	Fondazione dott. P. Fojanini di Studi Superiori
Partner	Università degli Studi di Milano; Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie per il Made in Italy Agroalimentare Symposium; Sergio Bonomelli; Istituto Tecnologico Superiore per l'innovazione del sistema agroalimentare – ITS Academy Agroalimentare
Responsabile di progetto	dott.ssa Sonia Mancini
Collegamento ad altri progetti	<p>G.O VALSOVICA – Valorizzazione Sostenibile della Vitivinicoltura Camuna (PSR Regione Lombardia 2014-2020, misura 16.1);</p> <p>G.O. VITAVAL – Vitigni Tolleranti le Crittogame: studio adattamento e valorizzazione in Lombardia (PSR Regione Lombardia 2014-2020, misura 16.1);</p>

Valore totale del progetto	178.048,21 €
Valore del contributo	142.438,57 €